



EDITORIALE:

Capitalismo e Marxismo



*L'Aquila vola in alto;
Con lo sguardo penetrante
Scruta spazi cristallini
E orizzonti infiniti*

Abbiamo scritto più volte, ma altri con ben altra autorità politica e culturale avevano già scritto in passato e lo stesso Mussolini aveva affermato, che i **nemici del Fascismo sono essenzialmente due: il marxismo ed il capitalismo** che derivano dalla stessa matrice materialista e che sono l'antitesi del Fascismo stesso che è idealismo, spiritualità, solidarietà, senso dello Stato e negazione dell'egoismo che si esplicita nel cameratismo e nell'impersonalità attiva! Nell'eterna lotta tra il sangue e l'oro, culminata nella seconda guerra mondiale, scatenata dalle forze giudaico massoniche e che, non a caso, ha visto allearsi le nazioni più rappresentative del capitalismo internazionale con l'impero comunista, il Fascismo ha rappresentato il sangue ed i suoi nemici l'oro!

Uno dei duememici del Fascismo, il comunismo, che pure era uscito vincitore dalla guerra, è morto per implosione dovuta al fallimento politico, sociale ed economico della sua dottrina e per quanto abbia ancora degli zombie politici che ne auspicano la rinascita, non risorgerà mai più proprio perché sono morti i suoi ideali seppelliti da quel fallimento!

Rimane un altro nemico dichiarato che è il liberalcapitalismo che, secondo noi, mostra egli pure i

primi segni di un declino per gli stessi motivi, in senso opposto, che portarono alla morte del comunismo e comunque è, per chi è veramente Fascista, il nemico da combattere e da abbattere.

Fa pertanto specie il sentire oggi personaggi che a parole si dichiarano Fascisti, fare discorsi che nella sostanza sono di appoggio e di adesione al liberalcapitalismo mondialista di cui il governo Berlusconi ed il PDL sono in Italia l'espressione, sia per la politica interna che attuano che per l'adesione alle politiche internazionali degli USA e di Israele!

E' una schizofrenia politica ed i-

deologica che fa dubitare della salute mentale di tali soggetti che non hanno l'elementare capacità di valutare le contraddizioni di essere Fascista e nello stesso tempo Berlusconi che è come essere ateo e devoto di S. Antonio...!!

Dovremmo avere la capacità e la determinazione di scacciare questi individui che fanno sembrare (con qualche ragione) il nostro ambiente politico un patetico raggruppamento di mentecatti senza capacità di giudizio.

Torniamo ai nostri valori essenziali e dichiariamo che l'abbattimento di ogni forma di materialismo, marxista o liberalcapitalista, è il nostro obiettivo politico ed il fine della nostra battaglia ideale!

Non vogliamo un'Italia di sinistra, non vogliamo un'Italia di destra..

Vogliamo un'Italia NAZIONAL-POPOLARE...!!



SOMMARIO

1 Capitalismo & Marxismo

2 Femminismo oggi

3 Norimberga

4 Triveneto

5 Solidarismo

6 Aborto = Omicidio

7 Barbarie USA

8 Res Publica

9 Achtung banditen

10 Mafia di Stato

Femminismo oggi



Una breve premessa: riteniamo che il femminismo, così come si è sviluppato negli anni scorsi e come ancora si presenta in alcuni filoni estremisti di oggi, sia un'ideologia discriminatoria del genere umano e come tale la giudichiamo l'espressione di una minoranza di donne complessate che tentano in ogni modo una sorta di revanscismo femminile quale risposta ad una situazione sociale di oggettiva disegualianza di diritti e soprattutto di opportunità a scapito delle donne.

L'errore madornale che il femminismo fa è quello di porsi **contro** l'universo maschile quasi che in natura il maschio sia costituzionalmente un nemico da combattere anziché un compagno con il quale convivere nel modo più armonico possibile.

Altra cosa è invece il movimento che lotta per eliminare privilegi, disegualianze ed assurde prevaricazioni sociali che ancora oggi zavorrano la vita sociale e familiare delle donne.

In questa lotta anche noi siamo solidali ed associati, non però in quanto maschi, ma in quanto co-protagonisti nella società in cui viviamo.

Il concetto di base al quale ci si deve ispirare se non si vuole cadere nella logica di una lotta senza senso e senza sbocchi, è quello che tutti, maschi e femmine, apparteniamo al genere umano e che se la natura ci ha divisi

in due sessi diversi per assicurare la procreazione e la sopravvivenza della razza, questo non deve portare ad una divisione e ad un contrasto che sarebbe contro natura, ma fa di tutti noi un unico gruppo che tende al medesimo scopo esistenziale.

Certamente le circostanze e le contingenze storiche hanno creato nei secoli delle discrasie sociali che sono sboccate in discriminazioni quasi sempre a svantaggio delle donne (non dimentichiamo però che in alcuni casi, tuttora esistenti in certe parti del mondo, vige il matriarcato anziché il patriarcato) ma ciò deve essere di stimolo a correggere gli errori e non a farne altri di segno opposto come certo femminismo moderno vorrebbe!

Cerchiamo, tutti assieme, di sanare i contrasti e le discriminazioni, ma in quanto membri del genere umano e non in quanto donne o uomini e come tali allarghiamo la nostra lotta a TUTTE le discriminazioni sociali tra categorie, classi, religioni e razze.

Ribadiamo di non volere minimizzare un problema di discriminazione che ancora oggi penalizza le donne anche se molti passi avanti si sono fatti per sanare questa situazione, ma riaffermiamo con forza la stupidità di un'idea che per lottare contro un'ingiustizia, seppure evidente, finisce per crearne un'altra altrettanto grave e sciocca.

Non gettiamo via il bambino con l'acqua sporca ...!!

Il porci gli uni contro le altre è un grave errore che potrebbe in futuro avere delle gravissime conseguenze per tutto il genere umano cui tutti, maschi e femmine apparteniamo e già oggi anche le madri vedono i primi segni di

questa follia nell'insicurezza dei propri figli maschi di fronte ad un'offensiva femminista che tende a sminuire il maschio per elevare la donna.

Se è vero, come è vero, che l'uomo non è superiore alla donna, è altrettanto vero che la donna non è superiore all'uomo come sentiamo dire da certe femministe arrabbiate e da certi uomini stupidi!

L'umanità non è fatta da uomini e donne, ma è fatta da esseri umani tra i quali, senza distinzione di sesso, ci sono gli intelligenti e gli stupidi, gli egoisti ed i solidali, gli onesti ed i disonesti.

In natura l'uomo e la donna non sono uguali, ma complementari e questa non è la conseguenza di una concezione culturale, ma è legge di natura.

Le differenze non debbono essere pretesto per privilegi o predomini, ma debbono essere sfruttate come delle opportunità per offrire il risultato migliore.

La funzione di una madre non potrà mai essere sostituita da quella di un padre e viceversa, ma entrambi saranno necessari ed anzi indispensabili per un'educazione ed una crescita armoniosa ed equilibrata dei figli.

Combattiamo con eguale intensità il "machismo" di certi uomini e l'esibizionismo e la strumentalizzazione sessuali di certe donne!

L'uomo e la donna sono gli elementi essenziali della famiglia e la famiglia è la cellula fondamentale della società.

Una lotta che renda avversari l'uomo e la donna distruggerà la famiglia e disgregherà la società!

Norimberga

Pinzellacchere



Un articolo sul Corriere della sera del 16 giugno 98 a firma Roberto Zuccolini, riprendeva il tema del processo di Norimberga fatto nel 19-45 dagli Alleati ai Nazisti Tedeschi.

L'argomento **non é** se i Nazisti fossero stati colpevoli o non colpevoli, ma se il processo sia stato **Lecito**, **Giusto** ed il Tribunale **Competente** ed **Imparziale**. L'articolaista intervista uno dei Giudici, il magistrato **Benjamin Ferencz** che risponde di **SI** a tutte e tre le domande.

Noi obbiettiamo ed attendiamo eventuali smentite.

- Non esistendo nel **Diritto internazionale** nulla che lo prevedesse, il processo non é stato **Lecito**.

- **Giustizia e Competenza giuridica** sono inficiati dai seguenti elementi di fatto:

1. Il giudice di Norimberga intervistato era Ebreo (non crediamo fosse l'unico, ma non ne siamo sicuri). Affermare la sua imparzialità é pura follia.!
2. A giudicare i Nazisti Tedeschi sedevano giudici Sovietici di quel regime Comunista che si é rivelato molto più feroce e sanguinario del Nazismo e le cui nefandezze erano certamente a conoscenza

dei giudici Alleati dato che non erano certamente occultabili allo spionaggio U.S.A. e Inglese. Anzi, la conoscenza di quei crimi Sovietici, faceva degli Alleati che li tacevano, dei silenziosi complici morali.

3. Gli stessi Alleati erano colpevoli di **Genocidio continuato** commesso a Dresda, a Nagasaki ed a Hiroshima ed erano quindi inidonei a giudicare per delitti simili ai loro.

Norimberga fu quindi una **vendetta politica** dei vincitori, fu un tentativo di annientamento storico della Germania, fu l'espressione del "**Vaeh Victis!**" che si completò con il Piano Morgenthau per l'annichilimento del popolo tedesco.

Norimberga fu soprattutto la vendetta ed il monito ebraico di natura biblica nella logica dell'"Occhio per occhio" per riaffermare la supremazia del popolo "prediletto da Dio" rispetto ai "Goym".

Lo abbiamo rivisto recentemente nell'atteggiamento di Israele verso il popolo Palestinese a conferma di un atteggiamento di fondo di razzismo e di arroganza..!

Si potrà discutere se la vendetta fu lecita ed opportuna oppure no, ma **non é accettabile** il tentativo di trasformarla in **ATTO DI GIUSTIZIA!**

La Giustizia é altra cosa ..!!

S.Paolo: "Non concedo a nessuna donna di insegnare, né di dettare legge all'uomo; piuttosto se ne stia in atteggiamento tranquillo. Perché prima è stato formato Adamo e poi Eva;"(Timoteo 2-12)

Piduista, amico dei mafiosi (Del'Utri e Mangano), corruttore di giudici (Iodo Mondadori) e di minorenni, imputato di evasione fiscale, nemico giurato dei giudici, servile con banditi come Gheddafi, buffone internazionale. Indovinate un po' chi è ...!!!!

Tra tutti i solutori sarà estratto un biglietto per un Bunga Bunga...

Il sindaco Renzi vuole rottamare i vecchi tromboni, Bersani vuole costruire l'alternativa senza avere precise proposte politiche, nessuno che pensi ai lavoratori, magari promuovendo l'applicazione dell'articolo 46 della costituzione sulla cogestione aziendale ...!

Alemanno ex fascista convertito per convenienza all'antifascismo, non perde occasione per rifarsi una verginità politica. Come quelle puttane che per sposarsi un ricco scemo si fanno ricucire l'imene ma restano puttane..!

"I loro ginocchi stanno sempre a pregare, le loro bocche non fanno che lodare la virtù, ma il loro cuore non sa nulla di tutto questo."

(da Also Sprach Zarathustra)

Il vento della rivoluzione Araba sta squassando il nord Africa, Speriamo che sconquassi anche le trame di potere delle "sette sorelle" e di Israele!

Quattro miliardi di persone muoiono di fame. O li aiutiamo a casa loro oppure ci invaderanno annichilandoci. Senza alternativa!

"L'ignoranza esclude dalla partecipazione" Mussolini.

Vero Signora Gelmini..??

Berlusconi è innocente! E Ruby rubacuori è vergine ...!!!!

Triveneto



Con l'esaltazione , che è poi soprattutto autoesaltazione dei VENETI si sta esagerando un bel po' !

Sembra siano diventati la quintessenza di tutto quanto di positivo , di nobile , di eroico , di santo ci sia in Italia !..!

Vediamo allora di analizzare pregi e difetti :

-TRADIZIONE : Si sciacquano continuamente la bocca con la Serenissima Repubblica di Venezia . E vediamola questa grande Repubblica . Era una congrega di famiglie che , non essendo stati capaci di difendersi in terraferma dai barbari invasori del Nord , sono eroicamente fuggite a nascondersi in Laguna .

Qui si sono sviluppate , divenendo ricche ed opulente soprattutto con il commercio e cioè comprando in Oriente a prezzi bassi , buggerando i venditori e rivendendo in Europa a prezzi alti , buggerando i compratori come sempre hanno fatto i mercanti da che mondo é mondo .

E questo é un titolo di merito ?

C'è di che gloriarsi ?

Hanno trattato e familiarizzato con i mussulmani fregandose-ne della difesa del Cristiane-

simo e , quando hanno poi fatto la guerra ai Turchi é stato solo per contendere il predominio dei mercati . (Anche i gangster di Chicago hanno fatto lo stesso..!) .

Ma la Serenissima é stata anche quella del " Consiglio dei dieci " , del " Poaro fornareto " , dei " Piombi " , dell'Inquisizione . Inoltre era uno Stato nel quale poche Famiglie ricchissime di ceto Patriziano rimanevano tali precludendo qualsiasi benessere alla generalità della popolazione semi indigente . Il tutto con l'aiuto della Chiesa a cui sono sempre stati servilmente devoti , fino ai giorni nostri . E' curioso come oggi tutti i Veneti si identifichino nella minoranza Patrizia e nessuno nella maggioranza Plebea ..!! Che cosa ha lasciato la Serenissima Repubblica in fatto di IDEE , SCOPERTE , INVENZIONI , all'Umanità ? Quasi nulla !

-LAVORO : Si dice , e si dicono , che sono grandi lavoratori . Sarà vero ; nessuno vuole contestarlo . Ma é poi questo gran merito ? Anche gli asini ed i muli sono grandi lavoratori e ciò non li mette certo in cima alla classifica degli animali ! Qualcuno disse che la vera arte nel progredire sono le idee , i colpi di genio e non la pura , bruta , fatica costante e c o n t i n u a . . . ! !

Chi lavora molto per arricchire é perché deve surrogare con la grande quantità di fatica alla mancanza di idee , di genio e quindi di INTELLIGENZA . Non ci pare ci sia di che me-

nare gran vanto ! A meno che manchi l'intelligenza per capireAppunto !

L'importante , anche nelle attività di ogni individuo , é ottenere il massimo risultato con il minimo sforzo , ottimizzando il rendimento del proprio lavoro e non sfiancandocisi.

Come in tutte le cose , vale anche qui una verità assoluta : é più importante la QUALITA' della QUANTITA'. (Non serve fare confronti tra Treviso e Bari ; basta confrontare Vicenza con Milano !) .

-INDOLE , MORALITA' : Sono stufi , come tutti noi , dello Stato Italiano , governato dalla PARTITOCRAZIA , che vessa , opprime , ruba , amministra malissimo con disonestà e clientelismo indecenti e calpesta i diritti dei Cittadini . Tutto vero ma finché anche i Veneti erano soci di questo malaffare , con tutti i " Ladroni " D.C. che hanno mandato a Roma per 50 anni e che li hanno foraggiati con il pubblico denaro né più né meno di come é stato fatto per il Mezzogiorno , tutto era normale , tutto andava bene ..!!

E' credibile la coincidenza che "L'Orgoglio Triveneto " sia venuto fuori dopo che la vecchia D.C. era finita e con essa i foraggiamenti preferenziali ..? Per poterlo credere bisognerebbe avere occhi e cervello foderati di fette di salame ! Oltre però alle colpe dello Stato nei riguardi del Triveneto , ci sono anche le colpe del Triveneto nei riguardi dello Stato . Una di queste sta nel fatto che una buona fetta del merito per quanto riguarda l'arricchimento del Triveneto sta nella massiccia evasione fi-

scale realizzata sfruttando il fatto che la maggior parte delle attività produttive sono di Trasformazione “ e cioè im- portano materie prime ed e- sportano manufatti . Sfruttan- do sapientemente opportune triangolazioni commerciali in- ternazionali , si può comprare e vendere tramite società straniere di “Comodo “, la- sciando una parte dei soldi all’estero . Si raggiunge così il doppio risultato (ed il doppio reato) di non pagare le tasse e di costituire patrimoni illegali all ‘ estero . Ed allora non facciamo almeno le verginelle dato che hanno fatto “ mar- c h e t t e “ !!

Altra cosa di cui non vantarsi é una cultura , una tradizione di IPOCRISIA e di SERVILISMO per la quale difficilmente ti dicono chiaramente ed in faccia il loro pensiero , ma bensì preferiscono mimetiz- zarlo di ambiguità e te lo fan- no arrivare per vie traverse in modo da non compromettersi (una vena di codardia ..?) E’ noto che fino a poco tempo fa , ed in parte ancora oggi , rispondevano , se chiamati , con un : “ **Comandi..**”!

Ed allora cerchiamo di render- ci conto che tutte le realtà Re- gionali , tutti noi Italiani , ab- biamo i nostri pregi ed i nostri difetti , le nostre miserie e le nostre virtù e lasciamo da par- te l’arroganza della ricchezza ed il cinismo del calcolo pura- mente economico .

Cerchiamo di ascoltare il CUORE , il CERVELLO , l’A- NIMA !

Anche se non ci arriveremo , miriamo al traguardo del supe- ramento della grettezza e del freddo egoismo !

In caso contrario , rimarremo nel grigiore di portafogli pieni , cervelli vuoti e cuori aridi !

E’ necessario lottare e cam- biare questo Stato cialtrone e parassita , ma facciamolo tutti insieme come FRATELLI !

Sarà una lotta più bella , più onorevole e con maggiori pos- sibilità di successo !

Non pascoliamo nell ‘ODIO tra fratelli !

E ‘ un odio MALEDETTO che nuocerà a TUTTI.. !!

Cerchiamo, per una volta , non diciamo di dimenticare francescanamente l’interesse per privilegiare solamente la solidarietà, ma almeno cer- chiamo di vedere al di là del recinto dei nostri interessi pri- vati e personali per spaziare un poco più in grande e di considerare che siamo tutti nella stessa barca e che se si fa una falla a poppa, anche chi è a prua affonda ..!

Il mondo è diventato il “villaggio globale” ed è perciò molto più piccolo di una volta ed è per questo motivo che in ogni continente vediamo ag- gregazioni di stati a formare confederazioni di dimensioni maggiori per potere contare di più nel consesso internaziona- le.

In questo contesto il dividere anziché unire è pura stupidità ed autolesionismo e solo la cecità di un egoismo meschi- no può impedire di vedere che camminare contro la storia non può che portare, sul gioco lungo, impotenza, isolamento e danno economico e sociale!

SVEGLIAMOCI ..!!!

Solidarismo

Io sto bene !
Noi stiamo bene !
In Italia si sta bene !
Alla Domenica mangiamo il salmone , ci vediamo le prime teatrali , facciamo qualche bel giretto con il nostro Camper .
Se vogliamo andare al risto- rante con gli amici , ce lo pos- siamo permettere ogni volta che vogliamo .
Come abbigliamento , noi ed i nostri figli , siamo in grado di fare bella figura con gli amici e contro i nemici .
A Natale un viaggetto ai Carai- bi e d’estate in giro per il mon- do con il nostro Camper .
I nostri figli vanno in piscina , in palestra , ai corsi di Inglese e di musica .
Godiamo dell’approvazione e dell’invidia del nostro ambien- te .
Ma cosa mi venite a racconta- re che le cose non marcia- no ? ! ...
Dice : “ ..la solidarietà...la fa- me...la delinquenza...la dro- ga”
Intanto , io , tutte queste brut- ture non le vedo così enormi come dicono !
Sì , qualcosa c’è ; ma é inevi- tabile , é fisiologico in ogni so- cietà!
E poi lo , con gli amici , parlo decisamente a favore della so- lidarità !!
E la Domenica , vado a messa e prego per tutti ..!!
Cosa Volete di più ..????

Aborto = Omicidio



La legge 194 è una legge da cambiare anzi una legge da cancellare perché essa è una vergogna umana prima che giuridica! Un bambino che da tre mesi cresce nel grembo di una madre, viene assassinato con la benedizione della legge e della politica. Se questo bambino ha qualche malformazione o se la madre corre qualche pericolo, lo si può uccidere anche se sta crescendo da cinque mesi! Una vita innocente, senza colpe, senza difesa, senza diritti può essere stroncata solamente perché la sua nascita, che egli non ha preteso, ma che ora è in essere, dà fastidio ad una madre che si sente privata della "libertà" di vivere una vita senza lacci e senza troppi doveri da assolvere. Povero Abele innocente che nessuno difende e del quale nessuno ha nemmeno il coraggio di assumersi la responsabilità di chiamare la sua morte procurata un omicidio! Quando invece la cosa non tocca da vicino o personalmente le persone, con assunzione personale di responsabilità e di oneri, ma investe un campo che resta comunque

"altrui" e non incide sull'andamento della propria vita personale, allora scatta la solidarietà, la pietas, gli alti concetti di civiltà e di umanità e ci si può anche permettere di sentirsi "Buoni" nel difendere Caino. Ci riferiamo all'atteggiamento che quelle stesse persone che lasciano uccidere un bambino non nato con indifferenza e cinismo, assumono quando si parla di pena di morte per delinquenti efferati che hanno ucciso con premeditazione, per sadismo, per abietti motivi o per cinico calcolo.

Un delinquente rapisce una donna e la uccide e la taglia a pezzi ancora prima di chiedere un riscatto.

Un pedofilo tortura, stupra ed uccide un fanciullo.

Una ragazza stermina la famiglia ed un fratellino a coltellate per incassare l'eredità.

Potremmo continuare con gli esempi, ma ci pare di avere dimostrato quanto sia grande la ipocrisia e la falsità di coloro che difendono l'aborto e condannano la pena di morte!

E' inutile la pietosa e stupida scusante secondo la quale un feto di tre mesi non è "ancora abbastanza formato da essere giudicato un essere umano". Per prima cosa non esiste alcun parametro scientifico che avalli una simile idiozia e poi quale sarebbe il consenso morale e legale che ha l'autorità per sancire un principio come quello?

Quello che è invece assolutamente sicuro è il fatto che quel feto, se lasciato maturare, nascerà e crescerà diventando un bel giovanotto o una bella ragazza e su questo non ci piove.. !!

Che società è mai questa che difende Caino e condanna a morte Abele?

Che madri sono mai quelle che hanno la ferocia di strapparsi dal grembo un figlio che non aveva chiesto di venire al mondo, ma, proprio per questo, esse dovrebbero difendere?

E' vero che questi bambini hanno anche dei padri, ma per la legge essi non hanno alcuna voce in capitolo ed il loro parere è assolutamente ininfluenza sulla decisione di abortire che viene presa solamente dalla donna!

Si dice che le donne che abortiscono non lo fanno con leggerezza e ne portano il peso sulla coscienza.

Se è vero, è un prezzo poco caro e se pesa sulla coscienza è una dimostrazione che è stata fatta una cosa sbagliata!

L'unica specie in cui la madre uccide volontariamente e per motivi egoistici e futili il figlio è la specie umana.

Essa è la specie più feroce che viva sul pianeta terra!

Barbarie USA



Dopo lo scoppio dello scandalo delle torture barbare e sistematiche che gli Iracheni, militari, ma anche civili, avevano subito per mano delle forze d'occupazione Statunitensi ed Inglesi, Bush, Blair e persino Berlusconi cui nessuno lo aveva chiesto, si affannavano a minimizzare cercando di far passare per iniziativa di pochi spostati sadici ciò che, sempre di più, appare invece come una sistematica procedura per ottenere informazioni e collaborazione con sistemi che applicano ferocemente i principi di quel terrorismo che si dice di voler combattere.

Le ragioni che le fonti ufficiali Americane ed Inglesi portavano per giustificare in qualche modo quegli avvenimenti che pongono in grande imbarazzo sia i comandi militari che i rispettivi governi, sono:

Gli alti comandi non erano a conoscenza di quanto stava avvenendo nelle prigioni Irachene gestite dalle forze d'occupazione, né tantomeno hanno mai ordinato di usare la tortura come metodo d'interrogatorio dei prigionieri.

I casi venuti alla luce sono pochissimi e le responsabilità si possono circoscrivere ad alcune "schegge impazzite" che nulla hanno in comune con la struttura militare nel suo complesso. La salute delle democrazie USA ed Inglese è dimostrata dal fatto che esse sono in grado di

autodenunciare gli orrori e di porvi rimedio punendo i responsabili.

Ma a queste argomentazioni, dettate soprattutto per trarre dall'imbarazzo i governi della coalizione e specialmente Bush che a breve avrebbe dovuto sostenere l'esame dell'elettorato Americano, è facile obiettare con argomentazioni che rappresentano deduzioni logiche e fatti:

La Croce rossa aveva denunciato ad USA ed Inghilterra la pratica della tortura sui prigionieri sin dal gennaio precedente e nulla è stato reso noto dai rispettivi governi sino a Maggio e solo in seguito all'apparizione delle fotografie che documentavano in modo incontrovertibile quanto stava accadendo nelle prigioni dove erano detenuti gli Iracheni.

Il direttore di Amnesty International ha dichiarato in una trasmissione RAI dei primi di Maggio che la sua associazione aveva denunciato ai governi USA ed Inglese le torture ed i maltrattamenti ai prigionieri Iracheni da più di un anno senza che le denunce avessero mai dato luogo né ad indagini, né a provvedimenti atti a far cessare tali pratiche barbare.

Se lo scandalo non fosse scoppiato a causa delle denunce di privati che hanno prodotto le foto che testimoniavano delle torture e le hanno inviate ai giornali, né la democrazia Americana, né quella Inglese si sarebbero mai sognate di autodenunciare alcunché ed i poveri Iracheni avrebbero continuato a subire torture e maltrattamenti barbari come avevano subito sino ad allora.

Dalle dichiarazioni conformi di molti degli accusati delle torture e di funzionari che erano al corrente delle procedure standard per gli interrogatori dei prigionieri in Iraq, in Afghanistan e nella prigione di Guantanamo, risulta che l'ordine della CIA era di "ammorbidire preventivamente" coloro che dovevano poi essere interrogati e che ciò avveniva fiaccandone la dignità, la personalità e la resistenza nei modi che sappiamo.

Dato che i militari torturatori si facevano fotografare mentre torturavano gli Iracheni, è evidente che non temevano che queste fotografie potessero loro nuocere e quindi risulta evidente che facevano quello che facevano per ordine e con l'approvazione dei loro superiori. In caso contrario, se le torture fossero state solo gli episodi limitati di alcuni soldati sadici (ma non necessariamente cretini..!) essi non avrebbero certo lasciato prove della loro disubbidienza criminale facendosi fotografare mentre compivano un reato!

Ci pare evidente, da quanto fin qui argomentato, che le torture erano parte di un costume e di una metodologia organizzata e che, come tale, non poteva essere ignorata né dagli alti comandi militari, né dai governi che ne sono **comunque** responsabili.

D'altra parte gli Americani e gli Inglesi non sono affatto nuovi a simili pratiche e basterebbe interrogare i reduci dai campi di concentramento per "Non collaborazionisti" della seconda guerra mondiale per ricavarne storie simili a quelle che raccontano i prigionieri Iracheni.

Ossa fracassate, ausiliarie stuprate, vitto negato erano prassi regolare nei campi di concentramento dei "liberatori" come quello di Coltano.

"Liberatori" che, durante la guerra, si erano anche divertiti a mitragliare inermi carretti e biciclette sulle strade, bersagli che nulla avevano di militare ...

Evidentemente gli Americani sono rimasti, in fondo, quelli che hanno sterminato i Pellirose senza il minimo rimorso, e sono quelli che hanno sfruttato la schiavitù dei negri quando la schiavitù era oramai scomparsa da ogni Paese civilizzato ed ancora oggi, all'interno di un'ostentata facciata di democrazia e di perbenismo, nascondono l'arroganza razzista di chi si ritiene superiore e vuole imporre il proprio modello con qualsiasi mezzo (dalla loro fondazione hanno fatto 150 guerre FUORI dal loro territorio. Fonte gli atti del Congresso USA)!

Sono anche quelli che con ipocrisia pretendono di passare per gli epigoni dei diritti umani e della democrazia nel mondo quando invece intervengono solamente per difendere i propri interessi economici e strategici come dimostra per esempio la pretesa difesa della democrazia in Iraq e l'indifferenza per i genocidi in Ruanda ed in Tibet!

Non è più accettabile di condividere con USA ed Inghilterra la vergogna di una guerra ingiustificata e di barbarie indegne di qualsiasi Paese civile!

**Non infanghiamo le nostre Forze Armate!
Non infanghiamo la nostra bandiera!
Via l'Italia dall'Iraq!
Via l'Italia dall'Afganistan!**

Alessandro Mezzano

Res Publica



Tempo fa avemmo una discussione epistolare con un amico che ci contestava che l'unica alternativa a questa forma di democrazia, che è poi una oligarchia tirannica, fosse la dittatura per cui era meglio scegliere il "male minore" ed accontentarci.

Vi proponiamo la nostra risposta a tale contestazione.

"A proposito del libro di Massimo Fini "Sudditi" e del tuo giudizio (secondo me pregiudiziale) che egli non propone alternative al sistema di **oligarchie tiranniche** che ci governano espropriandoci di quella "sovranità popolare" pomposamente sancita dalla costituzione, ti faccio presente che in effetti, di alternative ce ne sono diverse anche se non è detto che tutte piacciono a me (ma questo è soggettivo..!)

La prima, più evidente e prioritaria rispetto al discorso di Fini è quella della **DEMOCRAZIA REALE** e scusa se è poco! Accettare di vivere sotto il potere di un'oligarchia oppressiva ed ipocrita senza cercare di abbatterla per ridare il potere al "popolo sovrano", non mi sembra una posizione molto qualificante, ma bensì codarda..

Una seconda alternativa (che

forse non piacerà a te, ma che esiste nei fatti e nella storia) è il **CORPORATIVISMO** in cui il potere è nelle mani delle categorie che rappresentano gli effettivi interessi Nazionali a 360 gradi e non solo quelli di ristretti gruppi elitari, il tutto nel quadro di uno "Stato Etico" che rappresenti gli interessi Nazionali anziché quelli di ristretti gruppi di potere.

Una terza possibilità è quella della **MONARCHIA ELETTIVA NON EREDITARIA** come nell'Impero Romano ed in cui il potere sarebbe sottratto comunque ai giochi elettorali della "persuasione" mediatica, delle massonerie finanziarie e del potere mafioso.

Una quarta possibilità potrebbe essere quella della **MERITOCRAZIA** in cui il titolo per accedere al governo della cosa pubblica sarebbe una comprovata capacità anziché un voto estorto con un sorriso accattivante o con promesse fasulle regolarmente dimenticate il giorno dopo le elezioni.

Sprendendosi le meningi, se ne potrebbero trovare altre, ma mi premeva rimarcare che l'attuale sistema di "democrazia imperfetta", come viene ipocritamente chiamata questa oligarchia tirannica, **non è senza alternative possibili...**

Certamente bisogna analizzare le possibilità con mente aperta e senza giudizi precostituiti se no si rischia di essere dei fanatici "Talebani della democrazia"...."

Achtung banditen



E' prerogativa di ogni potere politico la visione schizofrenica che distingue amici e nemici in patrioti e banditi, a prescindere da ogni considerazione di merito, ma unicamente in funzione della presunzione di essere dalla parte del giusto e di rappresentare sempre e comunque la parte che ha ragione!

E così i carbonari risorgimentali erano banditi e Giusti un traditore per l'impero Austriaco e per il Papa, gli insorti Americani e quelli Irlandesi erano banditi per l'Inghilterra, i pellirosse erano feroci selvaggi per i coloni Americani, e così via

Persino Bin Laden era un patriota quando combatteva contro i Russi (e non lo faceva certo in punta di fioretto..), ma è diventato un bandito ed un terrorista quando si è rivoltato contro gli USA mentre il generale Musharaf, che domina il Pakistan con esercito, polizia e capestro è un «caro ragazzo», amico dell'occidente e delle democrazie..

Potremmo continuare all'infinito con gli esempi dell'ipocrisia del potere e con la sua pretesa di far ingoiare ai Cittadini le panzane che fanno comodo al momento, pronto a rivoltare la

frittata non appena cambi il panorama strategico o mutino gli interessi di quelle lobbies elitarie che comandano il mondo a dispetto delle democrazie apparenti e fasulle, di facciata. Ora tocca all'Iraq dove un esercito di invasione, armato di carri armati, elicotteri, bombardieri, missili e quant'altro di più efficace e moderno offre il mercato militare, ha conquistato un territorio (senza per altro saperne tenere il controllo), ha ucciso migliaia di iracheni civili più che non militari, e mantiene la sua presenza a prezzo di gravissime perdite umane che, se non altro, riscontrano che il popolo iracheno non vuole né essere «liberato», né essere « democraticizzato»; perlomeno non secondo i canoni USA.

Ed allora ecco la guerra mediatica ed ecco che la resistenza all'invasione viene chiamata terrorismo, gli iracheni che non vogliono il dominio e la tutela di una nazione straniera che non stimano e non amano, sono chiamati banditi, i capi di quella religione islamica che è l'essenza tradizionale in cui quella civiltà si esprime sono fanatici e che i soldati che perpetuano l'occupazione, tra i quali purtroppo anche gli Italiani, sono chiamati con il più ipocrita degli eufemismi, «costruttori di pace».

Una pace che si porta imponendola con i carri armati, uc-

cidendo chi vuole solamente essere arbitro del proprio destino e padrone di sbagliare, se del caso, ma secondo la volontà propria e non secondo quella altrui.

E' utile ricordare che i pretesti per cui quella guerra all'Iraq fu voluta si sono rivelati tutti falsi non essendo state trovate le armi di distruzione di massa di cui Bush cienciava e non essendo stato trovato nulla che documenti i presunti legami con Bin Laden ed Al Quaeda.

Eppure la pretesa di restare ad occupare l'Iraq e l'arroganza di non chiedere scusa per le migliaia di morti causati da pretesti rivelatisi inconsistenti, continua, rivelando indirettamente, che i motivi che hanno spinto Bush ed i suoi servi Europei a scatenare quella guerra erano, di natura politica per cercare il gradimento elettorale dopo l'11 Settembre, strategici nell'illusione di creare una testa di ponte filo Americana in un punto fondamentale dello scacchiere orientale e dare un segnale forte che chi si oppone (come Saddam) alle mire di Israele fa una brutta fine ed economici per l'evidente vantaggio di avere il controllo dei più ricchi giacimenti di petrolio.

Pare che i piani degli USA stiano infrangendo contro una spiritualità ed un patriottismo che non si fanno condizionare da Coca Cola e Hamburger, nemmeno se democratici..!!

Mafia di Stato



Il senatore Dell'Utri è stato condannato anche in appello per "concorso esterno in associazione mafiosa".

La sinistra gongola perché c'è la conferma che l'amico e collaboratore di Berlusconi ha avuto il marchio a fuoco di mafioso.

Il centrodestra gongola (un po' meno...) perché il tribunale lo ha assolto per i fatti successivi al 1992.

Noi vorremo semplicemente applicare le regole del ragionamento logico, non al di fuori del contesto inquisitorio della giustizia ufficiale, ma senza i vincoli assoluti che regolano lo svolgimento di un processo penale in un Paese civile e che tramutano in assoluzione la non certezza assoluta e provata della reità.

Perché noi non vogliamo riprocessare Dell'Utri, ma nello stesso tempo vogliamo chiarire che la mancanza di prove certe non assolve di per se specie quando ci sono tantissimi altri indizi ai quali la logica non può che dare un significato.

Il famoso giurista Carneluti diceva: "Una coincidenza è solo una coincidenza, due coincidenze sono un indizio, tre coincidenze sono una prova".

La presenza, imposta da Dell'Utri, nella residenza di Berlu-

sconi del pluriassassino e mafioso accertato Mangano (quel Mangano che ancora ieri Dell'Utri ha definito "Il mio eroe"), le accuse di diversi pentiti testimoni di fatti mafiosi, l'immunità assoluta di Berlusconi rispetto alle estorsioni, minacce e rapimenti della mafia, sono **fatti** che portano tutti ad un'unica conclusione logica.

Ora, astraendosi dalla ricerca di prove provate e rimanendo però nel ragionamento della logica si possono fare alcune considerazioni che sono deduzioni logiche di premesse ampiamente provate e contenute nella sentenza di condanna di Dell'Utri.

La sentenza dice che Marcello Dell'Utri è stato sodale con la mafia e tramite dei suoi rapporti con la finanza, l'impenditoria e la politica sino al 1992.

Dopo di che non afferma affatto che dopo il 1992 Dell'Utri abbia cessato tale attività criminale, ma dice solamente che non ci sono prove sufficienti (nonostante le confessioni dei pentiti..) per determinarne la condanna e questo riguarda l'aspetto giuridico della questione che attiene alla discrezionalità dei giudici nel valutare le prove e, sotto questo aspetto, ma solo sotto questo aspetto, la sentenza è ineccepibile.

Vedremo poi dalle motivazioni della sentenza quanto tale decisione sia stata logica ed accettabile.

Il ragionamento logico cui face-

questo articolo è però uno strumento che ci porta da tutt'altra parte.

Premesso che la mafia non è una bocciofila o una associazione di giocatori di tressette, ma è una seria e potente associazione di delinquenti che perseguono il proprio interesse ad ogni costo, compreso il ricatto, l'omicidio ed anche la strage, ci sembra molto difficile che un associato importante, uno che faceva da cerniera tra la mafia ed i vari poteri, si sia potuto defilare così, semplicemente, senza conseguenze, dal 1992 in poi.

Ci sembra altresì assurdo immaginare che un delinquente come Dell'Utri, che aveva fatto la libera scelta di approfittare della sua partecipazione alla mafia per perseguire i suoi interessi privati abbia, improvvisamente e senza motivi, abbandonato tale programma per dedicarsi a opere di bene ...!!

Ma poi perché, dato che la mafia da sempre ricerca il dialogo e l'accordo con il potere, proprio quando Dell'Utri aveva raggiunto una posizione di potere politico ed era quindi in grado di mediare tra questo e la mafia, egli avrebbe dovuto abbandonare questa posizione e questa possibilità che era il più alto dei traguardi cui un collaboratore mafioso potesse aspirare?

Se qualcuno ci spiegherà questi perché, allora forse potremo credere all'innocenza di Marcello dell'Utri ...!!